



## CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

### ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

N. 2/2015 del 18/09/2015

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2015 DL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2015 E DEL PIANO DELLE PERFORMANCE 2015

#### Considerato che:

- l'art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;
- l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:
  - al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
  - al comma 16, tra l'altro, stabilisce che, in attesa dell'approvazione dello statuto della città metropolitana le disposizioni dello statuto della provincia relative al presidente della provincia e alla giunta provinciale si applicano al sindaco metropolitano e le disposizioni relative al consiglio provinciale si applicano al consiglio metropolitano;
  - al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267) nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, testualmente dispone:

*“1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG e' redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.*

*2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157.*

*3. ....omissis .....Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la*

*ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG”;*

**visti:**

- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge delega 15/2009 sulla riforma del lavoro pubblico, e, in particolare le disposizioni del titolo II relativo alla misurazione e valutazione della performance organizzativa, cui gli enti locali debbono adeguarsi ai sensi dell'art. 16, commi 2 e 3, dello stesso decreto 150;
- l'art. 7 del decreto legislativo n.198/2009, che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di definire standard qualitativi ed economici, in conformità alle disposizioni in materia di performance contenute nel decreto legislativo n. 150/2009, e coerentemente con le linee guida definite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, e, in particolare, l'art. 3lett. d) di modifica del D.Lgs n. 267 del 2000, sul sistema dei controlli interni;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 30 luglio 2015, con il quale è stato ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 da parte delle Città Metropolitane e delle Province dal 30 luglio al 30 settembre 2015;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, relativo a “ Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e, in particolare, l'art. 40, comma quinquies, secondo cui gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione nei limiti della contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati per la spesa del personale, nonché nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità;
- gli artt. 9 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, come convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego;

**visti** altresì i regolamenti e provvedimenti della Provincia di Venezia che, nelle more del loro adeguamento al subentro della Città Metropolitana, in virtù del principio di continuità amministrativa, vengono presi a riferimento per quanto attiene:

- la metodologia, gli strumenti e i modelli per il ciclo di gestione della performance;
- il sistema dei controlli interni;
- il regime e l'organizzazione contabile;

**richiamata** la delibera del Commissario con i poteri della giunta Provinciale n.2015/55 del 28/05/2015 recante oggetto” CONFIGURAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2015”, con la quale i dirigenti sono stati autorizzati ad utilizzare, nelle more della sua definitiva approvazione, il Piano Dettagliato degli Obiettivi, quale riferimento per gli obiettivi della propria performance e di quella dei rispettivi collaboratori, tenendo conto che i medesimi sono soggetti alla verifica ed approvazione dei competenti organi;

**esaminata** la proposta di PEG – Piano della performance e Piano dettagliato degli obiettivi (di seguito PEG) per l'anno 2015, e la relativa relazione tecnica di accompagnamento, elaborata dal Segretario Generale, strutturata in tante sezioni quanti i servizi dell'Ente con responsabilità di risultato intermedio (staff) o finale (line) e tenuto conto che:

- le misure gestionali comprese nei documenti allegati al presente provvedimento e la loro rendicontazione dovrà necessariamente tener conto dei tempi di approvazione e del limitato ambito autorizzatorio del bilancio di previsione 2015 appena approvato in base a quanto consentito dal decreto legge n. 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 (art. 1 ter);
- le partizioni della suddette misure rimesse alla direzione generale devono intendersi attribuite al Segretario generale sino a nuova nomina del Direttore generale, in quanto l'ultimo incarico in essere è venuto meno con la cessazione dalla carica del Commissario prefettizio conferente per effetto del subentro della Città metropolitana e del Sindaco metropolitano.
- nelle schede finanziarie che compongono il suddetto PEG sono determinate le dotazioni finanziarie assegnate ai singoli responsabili di servizio, con un'ulteriore graduazione in centri di costo e degli interventi in capitoli, con l'esatta quantificazione degli stanziamenti finanziari;
- per ogni voce di bilancio/stanziamento viene riportato: il servizio cui sono affidate le dotazioni finanziarie (centro di responsabilità di risultato); il servizio cui è affidata la responsabilità del procedimento, con particolare riguardo a tutti i procedimenti di spesa gestiti in forma centralizzata dalle strutture di supporto (spese per il trattamento fondamentale e accessorio del personale, per i contratti di fornitura e i contratti inerenti le prestazioni di servizio gestiti dall'economato, contratti di locazione attiva e passiva del patrimonio affidati al servizio finanziario, spesa per le utenze e per la manutenzione generale del patrimonio di competenza del servizio edilizia, spese per i servizi e le dotazioni informatiche assegnati al servizio informatica, spese postali e assicurazioni in carico al servizio affari generali, etc.), nonché l'eventuale centro di costo, se diverso dal servizio di riferimento;
- per ciascun PEG settoriale sono previsti gli obiettivi assegnati, articolati in un programma operativo di attività-progetti, con relativi indicatori di efficacia e di efficienza;
- che ciascun programma operativo di attività – progetti è a sua volta strutturato in sub – attività;

**considerato**, in particolare, che gli obiettivi, con relative dotazioni finanziarie, della proposta in esame sono coerenti con i programmi e i progetti e le dotazioni finanziarie del bilancio approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione assunta con i poteri del Consiglio provinciale n. 31 del 27/08/2015, immediatamente eseguibile, redatto per la sola annualità 2015, come consentito dal decreto legge n. 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 (art. 1 ter) recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", che, in attesa dell'effettivo riordino istituzionale e in mancanza di risorse aggiuntive per l'esercizio delle nuove funzioni assegnate alle Città metropolitane, è stato costruito essenzialmente "a funzioni invariate";

**ritenuto** tuttavia di approvare la proposta in esame unicamente per consentire la gestione ordinaria ed evitare danni all'Ente, in quanto devono ancora essere assunti i documenti di programmazione generale degli organi elettivi in carica a seguito del subentro della Città metropolitana, per cui sarà necessario che i Dirigenti che assumono atti di gestione a carattere non obbligatorio verifichino preliminarmente con gli amministratori di riferimento la rispondenza degli stessi agli indirizzi ed ai programmi in corso di redazione;

**dato atto che** il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 tenuto conto dei termini di legge, pur se meramente ordinatori;

d i s p o n e

1. di approvare la proposta di "*Piano Esecutivo di Gestione – Piano annuale della performance e Piano dettagliato degli obiettivi*" per l'esercizio 2015, presentato sulla base della strumentazione di bilancio approvata dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 31 del 2/08/2015, in premessa citata;

2. di dare atto che la proposta di cui al precedente punto del dispositivo consta dei seguenti allegati documenti:
  - sub a) Stampa Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano delle Performance 2015;
  - sub b) stampa peg finanziario entrate per peg settoriale, centro di responsabilità e centro di costo anno 2015;
  - sub c) stampa peg finanziario spese per peg settoriale, centro di responsabilità e centro di costo anno 2015;
  - sub d) allegato 12/2 al D.Lgs. 118/2011: “allegato al peg degli enti locali entrate per titoli, tipologie e categorie - previsioni di competenza anno 2015”;
  - sub e) allegato 12/3 al D.Lgs. 118/2011: “spese per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - previsioni di competenza anno 2015”;
  - sub f) allegato 12/7 al D.Lgs. 118/2011 “spese per titoli e macroaggregati – previsioni di competenza anno 2015”;
  - sub g) Relazione tecnica di accompagnamento della proposta di PEG – PDO 2015 – Piano annuale della performance 2015;
3. di assegnare a ciascun dirigente gli obiettivi di gestione, di struttura ed individuali, con i relativi valori attesi ed indicatori di misurazione, contenuti nelle relative allegate schede;
4. di dare atto che gli obiettivi del suddetto PEG sono specificati nel Piano dettagliato degli obiettivi (PDO);
5. di dare atto che:
  - a) l'accertamento delle entrate è di competenza dei responsabili dei servizi individuati nelle schede attività di progetto del PEG e, per quanto non previsto, del servizio finanziario;
  - b) la gestione dei residui attivi e passivi inerenti i vari centri di costo è assegnata ai Responsabili di Area, alla stregua delle entrate e delle spese di competenza;
  - c) la gestione dei procedimenti di spesa relativi ai servizi generali come esattamente codificati e individuati nel PEG sono affidati agli uffici centrali di staff;
  - d) che gli interventi e i contributi a favore di terzi sono disciplinati dal vigente regolamento provinciale in materia;
  - e) che l'acquisizione di forniture e prestazioni di servizi privi di natura specialistica è competenza esclusiva del servizio economato-provveditorato, nel rispetto della normativa settoriale e del regolamento dei procedimenti di spese in economia;
  - f) che l'acquisizione e gestione dei beni, reti e servizi di natura informatica è competenza esclusiva del servizio informatico;
6. Di disporre, per le ragioni chiarite in premessa, che i Dirigenti che assumono atti di gestione di carattere non obbligatorio, verifichino preliminarmente con gli Amministratori di riferimento la rispondenza degli stessi agli indirizzi ed ai programmi in corso di redazione.

Dichiara, altresì, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante i motivi d'urgenza precisati nelle premesse.

Il Sindaco metropolitano  
LUIGI BRUGNARO

Il Segretario generale  
STEFANO NEN